

le mura d'uno spedale, tutto questo reca stupore e ammirazione, è vero, ma dopo tutto ci va. Nel mio prossimo guardo Dio stesso; sacrificandomi per il prossimo mi sacrifico per amor di Dio; non c'è che dire. Ma un lib. pensatore che secondo il suo sistema crederà o non crederà in Dio; che nel prossimo potrà vedere un cristiano, o se gli dà, una bestia, e tuttavia ti vien caldo caldo a predicare la beneficenza, e picchia di santa ragione chi, secondo lui, sotto un pretesto o un altro scinde la concordia, via, è un po' strano questo, e con tutto lo sforzo della buona volontà, davvero ci si stenta a arrivare. Ma già noi di S. Giuseppe si ha il pensiero accartocciato e non si può pretendere di spiegar di tutto. Tant'è; «Trattandosi di un'opera di pubblica beneficenza tutti dovrebbero concorrere. — Sì, caro, sì: pubblica beneficenza; e che vi concorrano tutti:»

Filantropi, filantropi, Filantropi, amor mio; e se il bisogno del popolo non vi tange; se questa sacra parola di *filantropi* non vi va; soprattutto poi se non l'intendete come la si deve intendere, andate là che non avete cuore; siete fangheri di retrogradi degni di un secolo tartaro, non del nostro decimono.

Ma voi lib. pensatore mio caro, senza scrupoli, pel capo mi date anche del sovvertitore, pure accusandomi di scindere la concordia. Ecco io avrò tutte le colpe; ma per carità, prima di scriver certe cose badatevi un po' su.

Io mi credeva che quest'opera di beneficenza fra noi (la Società Operaia), avesse dovuto aver altra base: la base, positiva proprio, della religione. Già la Società la si faceva per il popolo, per l'operaio; ma il popolo è pur ancora religioso. Noi, a dirlo in confidenza e a quattro occhi, la religione non guasta proprio nulla; anzi, se vogliamo anche rifarci un pochino indietro, è la religione che ha portato la civiltà nel mondo; fra noi d'Italia principalmente, i più grandi uomini erano pur religiosi, e nella religione hanno spiegato il loro genio; anche la Società operaia (le Fratellanze come le chiamavano), fu la religione che le istituì; e tante opere di beneficenza, si può dire per ogni sventura umana, le ha pur fondate la religione. Tutto considerato, pareva a me che il metter la religione a base della Società Operaia, sarebbe stato secondo tutte le ragioni: la Società operaia così costituita si avrebbe meritato la fiducia di tutti, sarebbe stata della più gran garanzia, col bene economico, ne sarebbe venuto un vero bene morale, e Chiusaforte così bella, così simpatica sulla destra del Fella fattasi centro e sede di tal Società non ne avrebbe certo che guadagnato. Se fra voi e noi in qualche scorio, nacque appunto da qui.

Ma si! la religione può sembrar anche un po' vecchiaia vero? il fondar Società operaie sulla base della religione sarebbe stato un tornare al millequattrocento; al Medio Evo! Ohibò! Tempi nuovi; ideali nuovi. Senza pigliar le cose tanto pel sottile, qual più sublime ideale di questo nuovo ideale: *L'umanità l'umanità*. Davvero che questa parola, questa ideale mi colpisce. Ah si, sì, l'umanità. L'umanità in cima a ogni nostro pensiero: per l'umanità ogni studio per l'umanità. Ora c'entro anch'io; non più divisioni, non sospetti, non guerra di parole: cani o gatti che sia, da loggia o da Chiesa, liberali o clericali, di qualsiasi classe o colore, queste le son firme d'una volta; il nuovo ideale, solo il nuovo ideale: *l'umanità*, la Società Operaia Chiusaforte-Raccolana-Dogna; pubblica beneficenza e che vi concorrano tutti. — Io fo un atto di pentimento del passato e son con voi.

Cantatelo, lib. pensatore, cantatelo su tutti i toni; suonate a tutte le orecchie quella cara musica: in nome dell'umanità l'ha da andare, e vedrete che l'andrà; o se l'andrà.

Al ronzio di quella lira, Ci uniremo gira gira Tutti in un gomitolo.

E quel giorno chi più beato di voi?

Cx.

S. Vito al Tagliamento, 21 marzo 1893.

A preferenza di tante parrocchie della diocesi di Concordia, quella di Chions si distinse nel festeggiare il Giubileo Episcopale di S. S. Leone XIII. La festa ebbe luogo domenica scorsa 19 corrente, festa anche di S. Giuseppe, e fu preceduta da un triduo in preparazione per ricevere la benedizione pontificia impartita in tal giorno da quell'ottimo Vicario D. Celestino Scabi facilitizzato da Papa Leone in occasione della visita fattagli in Roma, il qual triduo venne abbellito da tre chiari e forbiti discorsetti pieni di sapienza tenuti da quell'egregio e rispettabile sacerdote che è l'Arciprete di Azzano X. D. Fabrizio; al quale, è mio dovere tributare lode ed encomio. Godo assai nel poter dire che tutti i parroci dei paesi circconvicini, Fagnigola, Cimpello, Pravisdomini ed altri ancora, assistettero e quindi parteciparono ad una tal festa; dico godò perchè è molto bello e confortante il vedere l'unione, la concordia, la pace regnare fra i pastori delle anime, fra i ministri del Signore. In tal festa, dopo le funzioni della mattina venne offerto da quel Vicario un sontuoso banchetto, al quale pure intervennero, oltre i parroci già menzionati, il Rettore del Seminario di Portogruaro, le primarie persone del paese e del Comune ed altri distinti ed onorevoli personaggi. Dopo il pranzo verso le 5 pom. vi fu la chiusura del triduo e quindi la Benedizione papale. La chiesa era zeppa di gente, tanto che molte persone non potendo entrare dovettero assistere alla funzione fuori della porta maggiore; non ometterò poi che, a rendere più bella l'unione di quel popolo devoto, si vedevano diverse signore e signori assistere alle sacre cerimonie; l'organo fu suonato egregiamente dal sig. Branzi, appassionato musicista; le volte della chiesa echeggiavano degli argentei canti dei fanciulli e fanciulle molto bene istruiti da quel maestro elementare signor... (non ricordo ora il cognome) una splendida illuminazione rallegrava tutta la chiesa, le campane suonavano a distesa ed i cuori palpitavano di indicibile emozione.

Terminata la benedizione il piccolo corpo filarmonico di quel paese diede un saggio della sua valentia suonando diverse marce e infondendo così la gioia nei cuori di tutti; né vi mancarono i fuochi d'artificio e alcune piccole bombe,

Bravi Chionesi! Me ne congratulo con voi, che sapete molto bene far sentire agli altri in qual gran conto tenete e quanto sapete apprezzare la religione dei vostri padri. Progridete sempre così e vi saranno compagni la prosperità e la gloria.

Una parola di encomio ai fabbricieri i quali con tanto zelo ed energia cercano di rimettere nella floridezza primitiva quella chiesa che poco fa giaceva misera, abbandonata e spoglia. Basta così, poichè se dovessi assecondare il mio cuore, l'intero giornale non basterebbe a contenere tutto quello che vorrei dire.

Alla.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 24 MARZO 1893

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 150 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 6.2

Min. Ap. notte +0.7

Barometro 755

Stato atmosferico — Vario

Vento

Pressione Stazionaria

Jeri — Bello

Temperatura: Massima 14.4 Minima 5.9

Media 9.98 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 5.53 Leva ore 9.27
Passa al meridiano » 12.35 Tramonta 1.19
Tramonta » 6.14 Età giorni 6.3
Fenomeni

Benedizione papale

Riceviamo e pubblichiamo:

La S. Congregazione delle Indulgenze e Sacre Reliquie, a richiesta della Commissione centrale esecutiva delle feste giubilari di S. S., dichiara che la facoltà di dare la benedizione papale accordata dal S. Padre, in occasione del Pellegrinaggio italiano, ai Sacerdoti aventi cura di anime, è limitata ai R.mi Vescovi Parroci ed altri Sacerdoti aventi per autorità propria ed ordinaria cura di anime, e che abbiano preso parte al detto Pellegrinaggio.

Quei Parroci, poi, che impediti di prender parte al Pellegrinaggio, vi si sono fatti rappresentare da altro Sacerdote, potranno ugualmente impartire la menzionata benedizione papale, o per se stessi ovvero in loro vece per il Sacerdote che li ha rappresentati, o per altro a loro piacere.

Roma, 20 marzo 1893.

firmato: Arcv. di Nicopoli
Segretario della C. delle Indulgenze.

Offerta pel Giubileo Episcopale del S. Padre

Somma già spedita al S. Padre, compresi quella dei Terzari 1. 6295.71.

Somma antecedente raccolta dopo l'ultima spedizione 1. 743.78.

Teor (2.a off.) 1. 4 — Povoletto (4.a off.) 1. 7 — Parroco di Povoletto 1. 3 — Zucchi (2.a off.) 1. 2 — S. Leonardo degli Slavi (2.a off.) 1. 9 — Sedeghiano 1. 12.50 — Paluzza 1. 10 — Vergnacco 1. 8.50 — Attimis (2.a off.) 1. 29 — Clero e Popolo di S. N. colò (Udine) 1. 10 — Martignacco (3. off.) 1. 1 — S. Daniele (2.a off.) 1. 13 — Osoppo (2.a off.) 1. 6 — Pavia (2.a off.) 1. 11.97 — Lucero 1. 3 — Clero e Popolo d'Ipplis (2.a off.) 1. 8 — Clero e Popolo di Forgana (3.a off.) 1. 7 — Trasaghis 1. 10 — Piano d'Arta 1. 6 — Fiambro (2.a off.) 1. 5 — Pozzuolo (2.a off.) 1. 7.53 — Lumignacco (3.a off.) 1. 6 — Venzonè (2.a off.) lire 4.

Totale raccolto dopo l'ultima spedizione lire 927.28.

Il Pellegrinaggio Veneto a Roma colla visita dei Santuari di Loreto ed Assisi nel prossimo venturo Aprile 1893

L'eco di esultante letizia che si ripercosse da un capo all'altro del mondo, delle feste celebrate in Roma nel p. p. Febbraio per la faustissima ricorrenza del Giubileo Episcopale del S. Padre Leone XIII incoraggia i sottoscritti a promuovere un secondo Pellegrinaggio Veneto a Roma per p. v. Aprile colla visita ai Santuari di Loreto e Assisi.

Eccitare con parole i buoni ad iscriversi a detto Pellegrinaggio e ci pare superfluo, perchè in ogni occasione i Cattolici Veneti sono stati e saranno sempre tra i primi ad accorrere per adempiere il loro attaccamento, e fare atto di filiale sommissione al Romano Pontefice.

Godiamo pertanto col presente rendere noto che:

1. il Pellegrinaggio Veneto avrà luogo in Roma nei giorni 12, 13, 14 e 15 del p. v. Aprile 1893, e la partenza del Treno Speciale da Padova sarà nel giorno di Lunedì 10 Aprile 1893 ore 9 pom., con una fermata di cinque ore a Firenze nella mat-

tina del giorno 11 Aprile, e quindi partenza da Firenze ed arrivo a Roma nelle prime ore pom. pure del giorno 11.

2. Tutti quelli che intendono prendere parte al detto pellegrinaggio sono pregati di rivolgersi esclusivamente al Sig. Cav. Giulio Moscon — Via San Girolamo N. 1930, Padova — e spedire contemporaneamente l'importo della spesa del viaggio come qui appresso, nonché scrivere l'esatto indirizzo d'ogni aderente e dichiarare da quale stazione deve partire per congiungersi a Padova.

3. La spesa di viaggio da Padova a Roma con ritorno da Roma per Assisi, Loreto, Bologna e Padova, è di lire 41.30 per la 111 Classe, di lire 60.70 per la II e di lire 85.35 per la I, compresa la tassa d'iscrizione — Il biglietto ha la durata di giorni 40. Il ritorno si può effettuare con qualunque treno, purchè abbia carrozza della rispettiva classe, e da dritto a quante più fermate desidera fare il Pellegrino.

4. Per tutti quelli che dalle altre diocesi del Veneto devono venire a Padova per raggiungere il treno speciale, la Società ferroviaria accorda uno speciale biglietto a prezzo ridotto e della validità di un giorno 40 dalla prima stazione di partenza a quella di congiunzione a Padova. Tale biglietto verrà rilasciato a tutti quelli che esibiranno una speciale tessera che dal Sg. Giulio Moscon sarà rilasciata a tutti quelli che si iscriveranno al Pellegrinaggio e faranno dichiarazione da quale stazione partiranno per venire a Padova a raggiungere il treno speciale.

5. A quelli che lo richiederanno sarà accordato l'alloggio gratuito in Roma, avvertendo che i posti disponibili non sono molti, e vengono assegnati ai primi richiedenti.

6. I Pellegrini Veneti saranno ammessi alla udienza del S. Padre il giorno 12 Aprile 1893 e un Rev.mo Vescovo della Regione Veneta Presiederà il Pellegrinaggio. Nella mattina del giorno 10 Aprile alle ore 9 ant. nella Basilica del Santo in Padova e all'Altare del grande Taumaturgo S. Antonio, S. Ecc. Rev.ma Mons. Pietro Dott. Zamburlini Vescovo di Concordia celebrerà la S. Messa in apertura del Pellegrinaggio.

7. Quelli che vogliono essere iscritti al Pellegrinaggio devono presentare un certificato del proprio Parroco, il quale attesta dei sentimenti schiettamente cattolici del richiedente.

8. Le iscrizioni si ricevono a tutto il 3 Aprile p. v. 1893.

9. Nel giorno 10 Aprile p. v. tutti gli aderenti al Pellegrinaggio dovranno ritirare il biglietto definitivo dalla Ferrovia del sig. Cav. Giulio Moscon presso la Rev.ma Curia Vescovile di Padova dalle ore 8 ant. alle ore 2 pom.

Occorrendo altri schiarimenti sull'argomento, questi verranno pubblicati sui giornali cattolici della Regione Veneta.

Padova, li 19 Marzo 1893.

Mons. GOTTARDO SCOTTON.
Cav. GIULIO MOSCON.

Il nuovo Presidente del Tribunale di Udine

A Presidente del Tribunale di Udine fu nominato il vice-Presidente del Tribunale di Napoli cav. Tufano.

Dal bollettino della pubblica istruzione

Il prof. Viglietto è stato promosso alla seconda classe.

Il prof. Fracassetti e Mariani da reggenti furono promossi a titolari.

Nella provincia di Udine sono nominati ispettori ai monumenti e scavi: Demarchi per i distretti di Ampezzo e Tolmezzo; Baldisera per i distretti di Gemona, Tarcento e Mogio udinese; Canciani per i distretti di Latisana e Palmanova; Pagnie per quelli di Spilimbergo e Maniago; Barnaba per quelli di Pordenone, Sacile e San Vito al Tagliamento.

Dal bollettino finanziario

Peotto Galeazzo Vice-Segretario amm. di seconda classe, e Maiorini Bartolo ufficiale d'ordine di seconda classe, sono stati promossi alla prima classe.

Conferenze

Nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico prleranno:

Quota sera l'avv. Prof. Libero Fracassetti sulla *Opinione pubblica*.

Domani a sera il Prof. Olivero sulla *educazione degli idioti degli imbecilli e dei aradi nello sviluppo intellettuale*.

Per a seconda l'ingresso è libero.

Servizi postali

Col rimo aprile sarà sospesa l'emissione dei vaghi internazionali dall'Italia sul Portogallo, comprese le isole di Madera e l'Azzore. L'emissione dal Portogallo sull'Italia avendo già cessato, il servizio dei vaghi con quel paese verrà per tal modo ad essere sospeso completamente.

Nuovo dottore

Ieri il signor Virginio Doretta conseguì la laurea in diritto nell'Ateneo patavino.

Porgiamo al distinto giovine le nostre congratulazioni, e gli auguriamo un brillante avvenire quale le sue belle doti lo meritano.

A ricordare il lieto avvenimento gli amici gli dedicarono le seguenti epigrafi, che di buon grado pubblichiamo:

VIRGINIO DORETTI — Nel giorno più bello — Della sua giovane vita — Nel di della laurea — Ricordi — Gli averati auguri — L'affetto — La gioia presente — Degli amici.

C. P. — V. M.

Udine, 23 marzo 1893.

A — VIRGINIO DORETTI — D'letto ingegno e d'ottimo cuore — Nel fausto giorno — In cui venne proclamato — *Dottore in Giurisprudenza* — Partecipando — Alla gioia della famiglia — Gli amici — Plaudono.

B. P. — C. U. — D. T. A. — C. A. — D. E. — F. A. — G. P. — d. O. P. — O. M. F. — P. C. — P. C. — R. G. B. — d. R. E. — S. G. — S. E. — Z. R. — Padova, 23 marzo 1893.

Su l'ara severa della scienza — Auspici i nuovi druidi della cattedra — Non riluttante ostia né pavida — Per il giure d'immolasti — Ma a la guida de l'araba fenice — Da le leggendarie ceneri assurgente — Tu — **VIRGINIO DORETTI** — Del minossico giudizio — La procelle imperturbato sfidando — E l'impeti iracundi — Con la trionfale palma surgesti — Strappata a lo stesso giudice arcano — Da l'offa del saper tuo — Felicemente ammansato — Intuono o **DOCTORE** il goliardico — *Gaudeamus Igitur* — Godono teo festanti — La città nostra la famiglia gli amici.

Udine, 23 marzo 1893.

Gli amici

G. M. — E. P. — P. dr B. — C. F. — V. C. — F. R. — L. dr Q. — A. S. L.

Venne pure pubblicato un sonetto berneco in dialetto friulano ed un affettuoso indirizzo degli operai della tipografia Doretta.

Riunione di farmacisti

Ieri l'altro nelle sale dell'«Associazione dei Commerciali ed Industriali del Friuli» ebbe luogo una riunione di Farmacisti, della città e provincia, la quale riuscì oltre ogni dire soddisfacente, sia per il numero degli intervenuti che superava la cinquantina, come pure riguardo la concordanza delle idee. L'ordine del giorno venne esaurito senza incidenti né proteste. Venne votato il seguente ordine del giorno:

E' costituita fra i Farmacisti Friulani un'associazione farmaceutica Friulana allo scopo di migliorare le condizioni morali ed economiche della professione, di promuovere il progresso dell'arte farmaceutica e delle scienze che hanno stretto rapporto con essa; sostenerne il decoro, i diritti gli interessi.

Fu nominata una rappresentanza sociale nei signori:

Dott. Luigi Fabris presidente, G. Girolami vice presidente, Commessatti cassiere e consigliere, De Candido segretario relatore, De Vicenti dott. Antonio, Biasoli Luigi, Bianchi Luigi, Verone Domenico, Solimbergo Alessandro consiglieri. Ai medesimi signori venne affidato l'incarico per la compilazione dello statuto da approvarsi nella prossima assemblea generale.

La rivaccinazione obbligatoria

Nel *Bollettino Ufficiale* il Ministero della pubblica istruzione fa sua la circolare di un provveditore agli studi, nella quale viene raccomandato ai presidi e direttori di curare che gli allievi adempiano all'obbligo della rivaccinazione. Secondo la circolare, ogni allievo, la cui età compresa fra gli 8 e 12 anni, dovrà essere rivaccinato, qualora non lo sia già stato. La disposizione ministeriale è giustificata dalle risultanze statistiche, le quali provano che la mortalità e la cecità per vaiuolo sono negli individui vaccinati incomparabilmente minori che negli altri.

Caccia a cavallo

Per conto della Società veneta per la caccia al cervo, ed in unione alla medesima, la Società milanese per la caccia a cavallo, indice i seguenti appuntamenti di caccia: Roveredo sabato 25 marzo 1893 ore 2 1/2 pom. — Id. mercoledì 29, id. ore 12 1/2 p. — Id. sabato 1. aprile 1893 ore 12 1/2 p.

L'appuntamento fu ritardato alle ore 12 1/2 per dar occasione ai suoi ed agli ufficiali dimoranti ad Udine, di approfittare del diretto che arriva a Pordenone alle ore 12.10.

Per l'appuntamento di sabato 25 corr. i soci faranno a tempo valendosi del treno di Venezia in arrivo a Pordenone alle 1.45.

Le caccie avranno luogo con qualunque tempo, tranne il caso di gelo, il quale rende pericoloso il lavoro ai cani ed ai cavalli.

Pel centenario di Cima da Conegliano

Il conte Tornielli, nel *Times* invita gli amici dell'arte a prestare quadri e documenti che possano illustrare la vita e le opere di Cima da Conegliano in occasione del suo centenario.

Passaggio di un Arciduca

Col diretto di questa mattina fu dipassaggio per la nostra stazione ferroviaria l'arciduca Ottone Francesco Giuseppe proveniente da Vienna. Egli si reca a Nizza.

Furto di una pezza di tela

Ieri nelle ore merid. nel negozio di Mercerie del sig. D'Orlando Tiziano sito in via Paolo Cacciani n. 17, certa Morelli Giuseppina fu Antonio maritata Candolo, di anni 50, dimorante in Mortegliano, s'impadronì furtivamente di una pezza di tela colorata di m. 30 del valore di lire 19.50. La Morelli venne sorpresa da un dipendente del D'Orlando mentre era già in possesso della pezza sudetta; perciò fu accompagnata in Camera di sicurezza dai Vigili Urbani, a disposizione dell'autorità superiore.

Per minacce di morte

A Pordenone furono arrestati Carli Pietro e figlio, per avere minacciato di morte a mano armata di rencola la guardia municipale Vitto Sante.

Arresto

A Tolmezzo fu arrestato Tosoni Luigi per truffa di stoffa per L. 28.85 a danno del negoziante Linussio Sante.

Corte d'Assise

(Udienza del 23 marzo)

Presidente comm. Vanzetti — Giudici Bodini ed Ovio — Pubblico ministero dott. Giavedoni.

Difensori avv. Bertacioli per il Mozzon, Girardini per il De Carli, on. Galeazzi e per il Rossin.

Gli imputati sono: De Carli Nicolò di Carlo d'anni 34 falegname; Mozzon Luigi fu Valentino d'anni 43 infermiere; Rossin Francesco fu Giuseppe d'anni 61 possidente e Cereser G. B. fu Sante (quest'ultimo contumace) tutti di Prata di Pordenone.

Sono tutti accusati d'aver rubato nella notte dal 22 al 23 novembre 1892 una cassa forte di proprietà del signor Antonio Centazzo di Prata, contenente lire 7200, titoli di rendita per lire 300; un'azione delle Assicurazioni generali di Venezia del valore di lire 6500; un chirografo di credito per lire venticinquemila; quattro obbligazioni del prestito della Croce rossa del complessivo importo di lire cento; altre obbligazioni dei prestiti a premi della città di Milano e di Venezia; un revolver e altri oggetti.

Nell'udienza di ieri 23, ebbe luogo l'interrogatorio degli imputati e l'audizione di alcuni testi. L'udienza venne levata alle ore 5 pom. e rimandato il seguito ad oggi alle ore 9 e mezza.

Teatro Sociale

Abbastanza numeroso il concorso alla rappresentazione di ieri sera con cui si chiuse la stagione. Alla signorina Romei la quale aderì gentilmente di ripetersi il concerto per arpa, e riscosse, fragorosi applausi, venne regalata una magnifica corbeille di fiori; un ventaglio, un bouquet ed un oggetto prezioso, furono pure regalati, dopo il primo atto, alla signorina Bensberg.

I punti più salienti, furono, come il solito, applauditi. E questo fa suggel...

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 11 — Grani.

Il mercato di giovedì riuscì assai debole causa la pioggia, gli altri due mercati di martedì e sabato furono scarsamente provvisti. Tutta la roba portata fu venduta stante le domande abbastanza attive.

La presente condizione del mercato è solita a ripetersi ogni anno in questa stagione, in cui i terrazzani sono occupatissimi nei molteplici lavori agricoli. Anche la speculazione rimane quasi totalmente inattiva. Non è che alla comparsa delle nuove messi che la fisionomia del mercato cambia del tutto aspetto.

Si misurarono: Ett. 883 di granoturco, 5 di segala, 15 di lupini e 5 di sorgorosso.

Rialzò il granoturco cent.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 9.90 a 10.50, lupini da lire 8 a 8.50, fagioli alpigiani da lire 19.— a 19.76, di pianura a lire 11.17.

Giovedì. Granoturco da lire 9.50 a 10.50, fagioli alpigiani da lire 19.— a 22.80.

Sabato. Granoturco da lire 9.50 a 10.60, fagioli alpigiani da lire 15.20 a 19.76 fagioli di pianura da lire 11.17 a 12.66.

Foraggi e combustibili.

Mercati quasi nulli giovedì e sabato. Qualche cosa martedì. Nessuna sensibile variazione nei prezzi.

Castagne al quint. lire 13, 13.50, 14.

Semi prateni

Trifoglio al chilogramma lire 1.—, 1.10, 1.20, 1.30, 1.40, 1.45, 1.50.

Medica al chilogramma lire 0.80, 0.85, 0.90, 0.95, 1.—, 1.05, 1.10, 1.20, 1.25, 1.30. Altissima al chilogramma lire 0.50, 0.55, 0.60, 0.65, 0.70, 0.75, 0.95. Reghetta al chilogramma lire 0.45, 0.48, 0.50, 0.65, 0.70. Fieno al chilogramma lire 0.18, 0.20, 0.30, 0.32, 0.35.

Mercato dei lanuti e dei suini.

16. V'erano approssimativamente:

45 arieti, 80 pecore, 70 castrati 140 agnelli. Andarono venduti circa: 20 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al chil. a p. m., 40 d'allevamento e prezzi di merito, 22 arieti da macello da lire 1.15 a 1.25 al chil. a p. m.; 51 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35 a p. m.; 35 agnelli da macello da lire 0.70 a 0.80 al chil. a p. m. 50 d'allevamento a prezzi di merito, 100 suini d'allevamento; venduti 20 a prezzi di merito, 3 da macello venduti 2 a lire 98.50 del peso di circa un quintale.

CARNE DI MANZO			
1.a qualità, taglio	primi	al chilogramma	Lire
"	"	"	1.50
"	"	"	1.40
"	"	"	1.40
"	"	"	1.30
"	"	"	1.30
"	"	"	1.20
"	"	"	1.10
"	"	"	1.—
2.a qualità, taglio	primi	"	1.50
"	"	"	1.40
"	"	"	1.30
"	"	"	1.30
"	"	"	1.20
"	"	"	1.10
"	"	"	1.—
"	"	"	0.90

CARNE DI VITELLO			
Quarti davanti al chilogramma	L.	1.10, 1.20	1.30
" di dietro	"	1.40, 1.50, 1.60, 1.70.	"
Carne di Bue a peso vivo al quintale	"	"	62
" di vacca	"	"	80
" di vitello a peso morto	"	"	80
" di forco a peso morto	"	"	94
" senza sangue	"	"	"

Diario sacro

Sabato 25 marzo — Annunciazione di M. V. Festa di precetto. Domenica delle Palme 26 marzo — s. Catolo — Incomincia il precetto Pasquale. Lunedì Santo 27 marzo — s. Giovanni er.

Governo e Parlamento**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta antim. del 28 — Presidente Zanardelli

Aperta la seduta alle 10 e 5 minuti, senza discussione viene approvato il progetto per ratificare la convenzione 30 ottobre 1883 fra la provincia di Trapani e il Demanio, allo scopo di istituire una scuola pratica di agricoltura; si discute quindi il progetto relativo al pagamento degli stipendi dei maestri elementari.

Diversi deputati fanno alcune osservazioni in vario senso: risponde ad essi il relatore Levi e il ministro Martini e il progetto viene approvato come fu già approvato precedentemente dal Senato.

Passano pure alcuni progetti di indole secondaria e si leva la seduta al mezzogiorno.

Seduta pomeridiana

Aperta la seduta alle 2 e 5 il ministro Giolitti rispondendo alla interrogazione di Torrigiani ed altri sulle anomalie condizioni della pubblica sicurezza in Roma — nota prima di tutto che nella capitale si ha una notevole diminuzione dei reati che sono al di sotto della metà in confronto di due anni or sono.

Quanto alle bombe, ossia a grosse castagnole, tra quelle scoppiate e quelle no, si riducono in tutto a 24: la loro composizione è semplicissima e costa poco; onde non richiedono l'opera di molti complici. Tuttavia è necessario che l'inconveniente cessi. Si sono già fatti degli arresti.

Occorrono provvedimenti severi e il ministro intende di rivolgerli anche verso il personale della pubblica sicurezza.

Ha fiducia nel capo della questura; ma punirà coloro che non attengono agli ordini di lui.

Dà infine assicurazione che il governo non mancherà di prendere tutti quei provvedimenti che valgono a tutelare la sicurezza dei cittadini.

Finalmente rispondendo ad una interrogazione dell'on. Compans, sugli intendimenti del governo circa le disposizioni convenzionali che debbono regolare l'introduzione del nostro bestiame nel territorio elvetico — l'on. Giolitti osserva che per lo più le difficoltà che si incontrano per l'esportazione in Svizzera del bestiame derivano da divieti sanitari, non sempre in verità giustificati. Il governo organizzerà servizi sanitari speciali, prendendo accordi colla Svizzera per una convenzione internazionale sanitaria, in base alla reciprocità di trattamento.

Deliberata la presa in considerazione di un progetto di legge dell'on. Cocito sulla contraffazione del vino, si discute il bilancio dell'entrata per l'esercizio 1892-3, e dopo alcune osservazioni e raccomandazioni, si approvano i capitoli fino al 37 e si rimanda il seguito della discussione a domani.

L'on. Zanardelli comunica le nuove interrogazioni e si leva la seduta alle 5.30.

ULTIME NOTIZIE**In Vaticano**

Ieri l'altro 22 marzo, il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza Sua Eminenza R.ma il Signor Cardinale Albino Dunajewski, Vescovo di Cracovia, unitamente a vari sacerdoti della sua diocesi.

Ieri poi S. Santità dopo l'udienza privata accordata alla principessa di Galles, ricevette in udienza collettiva le famiglie del patriziato, della nobiltà romana. I

principi Ruspoli lesse un indirizzo, al quale il S. Padre rispose stando seduto sul trono. Dopo di aver ammesso tutti al bacio del piede impartì loro l'apostolica benedizione.

Edison al S. Padre

Ebbe luogo al Vaticano un interessante esperimento fonografico. — Edison mandò ultimamente a Sua Santità un nuovo apparecchio fonografico di invenzione recentissima, e fece sapere al Papa che desiderava di fargli a voce fonograficamente gli auguri per il 50.º anniversario episcopale. Il Pontefice avendo gradito il dono e accettando di ricevere gli auguri dell'Edison, ieri l'altro prima del mezzogiorno in presenza della corte intima ebbe luogo la conversazione fonografica e S. S. contento dell'esito eccellente di quell'esperimento mandò l'apostolica benedizione al grande elettricista americano.

Rinforzo di guardie

Chiamato dall'autorità di pubblica sicurezza, giunse ieri un rinforzo di oltre sessanta agenti, come misura di precauzione in vista delle prossime feste per le nozze d'argento dei reali.

Un'altra bomba!

Alle due pomeridiane scoppiò una bomba in via dell'Università. La bomba però fu del tutto innocua e non produsse che un po' di panico.

Oltre cento guardie furono adibite esclusivamente alla ricerca degli autori delle esplosioni: sono posta sotto la direzione dei migliori agenti. Già si fecero numerose perquisizioni ed improvvisi nei luoghi più sospetti; ma finora non si ebbe alcun risultato. Gli spacci di polvere ed i laboratori chimici si sorvegliano rigorosamente.

Processo Sciarra

L'aula del tribunale ieri sera molto affollata.

Ultimato l'esame dei testimoni, il pubblico ministero ha preso la parola. — Dopo di aver parlato a lungo in fatto ed in diritto, ha domandato al Tribunale l'applicazione dell'articolo 4 del chirografo di Pio Settimo, emanato nel 1802, coordinato agli articoli 9, 11, 61 dell'editto Pacca, nonché la multa di lire cinquemila e l'indennità pecuniaria a favore dello Stato di un milione e quattrocento mila lire.

La domanda del pubblico ministero, riferendosi al chirografo papale ed all'editto Pacca, implica tre mesi di detenzione, oltre la multa e l'indennità.

Dopo il pubblico ministero prese la parola l'avv. Bartocchini.

Domani pronunzierà la sua arringa l'onorevole Villa e quindi verrà fuori la sentenza.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Volete un'annua rendita di oltre 25.000 Lire, ossia un capitale superiore alle L. 500.000? Acquistate biglietti della Grande

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

con 33.605 premi per 1.450.000 Lire. Estrazione irrevocabile in Genova il

30 APRIL p. v.

Un numero costa Una sola Lira e concorre a tutte le Estrazioni.

I numeri non favoriti dalla sorte conservano valore anche per le successive Estrazioni del 31 Agosto e 31 Dicembre dell'anno in corso, e possono conseguire più vincite da L. 200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000 e minori. — L'importo di tutti i premi è depositato ad ogni singola Estrazione presso la Banca Nazionale (Sede di Genova).

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi sollecitamente presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno e presso la Banca

F.lli CASARETO di F.oo (Casa fondata nel 1868)

Via Carlo Felice 10 GENOVA

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

È GARANTITO

che Lire

200.000

le deve vincere un biglietto della

Lotteria Italo-Americana

Estrazioni irrevocabili in GENOVA

30 Aprile - 31 Agosto - 31 Dicembre 1893

Cento biglietti hanno una vincita garantita oltre al concorso a tutte le altre che dal minimo di L. 50 salgono a L. 200.000 e facilmente anche a 1/2

MILIONE

e hanno i seguenti doni all'atto dell'acquisto, franchi di ogni e qualsiasi spesa:

1. Una splendida cromolitografia. - 2. Lo specchio della verità (Storia illustrata). - 3. Una ruscississima fotopia (grande formato Cent. 48 per 60) rappresentante C. Colombo. - 4. Il ricercatissimo Busto in metallo-bronzo (alto centimetri 50 circa) che ricorda i veri lineamenti di C. Colombo.

Chiedere programma e biglietti alla

Banca FRATELLI CASARETO di Francesco

VIA CARLO FELICE, 10 - GENOVA

(Casa fondata nel 1868)

e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

Per la Settimana Santa

Meditiamo la Passione di N. S. Gesù Cristo. Opuscolo di pag. 40, la copia cent. 5.

Cento copie lire 4.

Ufficio della Settimana Santa e dall'Ottava di Pasqua secondo il rito romano colla traduzione italiana di mons. Martini e coll'aggiunta della *Visita ai Sepolcri*, Vol. di pag. 672 legato in tutta tela, taglio rosso lire 1. (Edizione stereotipa).

Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

D'AFFITTARE

in casa DORTA Piazza Vittorio Emanuele 2 appartamenti, l'uno subito e l'altro pel 1.º maggio.

AVVISO**Merceria R. Urbani**

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

**OLIO di FOGG**

di FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE

Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il 1.º premio per l'olio di fegato di Merluzzo. Pre-critico da 40 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dai più celebri medici del mondo intero. Per le Persone deboli, ecc., l'olio di Fegato di Merluzzo è il più utile e il più sicuro. Si vende solamente in bottiglie TRIANGOLARI. Esigete il bolla d'oro e verde del FOGG.

Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti. Solo proprietario: FOGG, 2, Rue Castiglione, PARIGI, 18, rue de la Harpe, LONDRA.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuazi del Cittadino Italiano via della Posta, 16, Udine.

LOTTERIA ITALIANA

VOLETE IL SOLO LOTTERIA ITALIANA

Il gennino **TERO CHINA BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una festa di leone in rosso e nero, e vedete dai farmacisti, droghieri, Comasati, Biondi, Bianchi, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

PILLECOR

RACHITISMO

Il gennino **TERO CHINA BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una festa di leone in rosso e nero, e vedete dai farmacisti, droghieri, Comasati, Biondi, Bianchi, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

REUMATISMO

LA RITE

Il gennino **TERO CHINA BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una festa di leone in rosso e nero, e vedete dai farmacisti, droghieri, Comasati, Biondi, Bianchi, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LIBRI DI DEVOZIONE

LIBRO DI DEVOZIONE

Il gennino **TERO CHINA BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una festa di leone in rosso e nero, e vedete dai farmacisti, droghieri, Comasati, Biondi, Bianchi, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LIQUORE STONALICO

LIQUORE STONALICO

Il gennino **TERO CHINA BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una festa di leone in rosso e nero, e vedete dai farmacisti, droghieri, Comasati, Biondi, Bianchi, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LIQUORE STONALICO

LIQUORE STONALICO

Il gennino **TERO CHINA BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una festa di leone in rosso e nero, e vedete dai farmacisti, droghieri, Comasati, Biondi, Bianchi, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LIQUORE STONALICO

LIQUORE STONALICO

Il gennino **TERO CHINA BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una festa di leone in rosso e nero, e vedete dai farmacisti, droghieri, Comasati, Biondi, Bianchi, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LIQUORE STONALICO

LIQUORE STONALICO

Il gennino **TERO CHINA BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una festa di leone in rosso e nero, e vedete dai farmacisti, droghieri, Comasati, Biondi, Bianchi, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

Ritratto di S. S. Leone XIII

Ritratto di S. S. Leone XIII

Il gennino **TERO CHINA BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una festa di leone in rosso e nero, e vedete dai farmacisti, droghieri, Comasati, Biondi, Bianchi, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LIQUORE STONALICO

LIQUORE STONALICO

Il gennino **TERO CHINA BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una festa di leone in rosso e nero, e vedete dai farmacisti, droghieri, Comasati, Biondi, Bianchi, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LIQUORE STONALICO

LIQUORE STONALICO

Il gennino **TERO CHINA BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una festa di leone in rosso e nero, e vedete dai farmacisti, droghieri, Comasati, Biondi, Bianchi, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LIQUORE STONALICO

LIQUORE STONALICO

Il gennino **TERO CHINA BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una festa di leone in rosso e nero, e vedete dai farmacisti, droghieri, Comasati, Biondi, Bianchi, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomasoni, nonché presso tutti i principali droghieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni